



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



*Gruppo consiliare
Partito democratico*

Firenze 13 ottobre 2014



Alla c.a. del Presidente del
Consiglio regionale
On. Alberto Monaci

Interrogazione a risposta scritta

(Art 164 Reg. Interno)

OGGETTO: IS *"Sull'attività didattica di sostegno per gli alunni con disabilità nelle scuole statali della Toscana per l'anno 2014/2015"*

Il sottoscritto Consigliere regionale:

PREMESSO che legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap (l. 104/1992) riconosce, in attuazione della Costituzione, il pieno diritto delle persone diversamente abili all'educazione all'istruzione in condizioni di pari opportunità, e che in tale senso dispone la presenza di attività didattiche di sostegno esercitate da personale docente specializzato nelle scuole di ogni ordine e grado;

RICORDATO che nel corso degli anni i parametri per la determinazione degli organici del personale docente di sostegno hanno subito i condizionamenti derivati dal quadro complessivo di finanza pubblica, tanto che oggi, per effetto delle leggi finanziarie dello Stato per gli esercizi 2007 e 2008, la disciplina normativa in materia disponga il divieto di superamento, a livello nazionale, del rapporto docente di sostegno/alunni con disabilità di 1 a 2;

RICHIAMATA altresì la disciplina -collocata sempre all'interno della L. 104/1992 - a presidio della formazione del "Piano educativo individualizzato", lo strumento attraverso cui docenti e operatori sanitari, con la collaborazione delle famiglie, concorrono a definire il percorso educativo/istruttivo dell'alunno con disabilità;

PRESO ATTO delle "note urgenti" emanate in data 29 maggio 2014 dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana - Direzione Generale relativamente alla determinazione dell'organico di fatto del personale di sostegno per l'anno scolastico appena avviato, con le quali vengono invitate tutte le direzioni scolastiche della toscana e i dirigenti degli uffici di ambito territoriale della regione, di fatto, a non sottoscrivere piani educativi individuali nei quali siano presenti esclusivamente l'attività del sostegno didattico in ambito scolastico, mancando le attività integrative a carico dagli altri soggetti chiamati dalla L. 104/1992 a costruire il piano, ricordando che l'eventuale inserimento di attività di sostegno didattico eccedente, in termini di monte orario per alunno, i parametri vigenti configura l'ipotesi di danno erariale,

ATTESO che, per l'anno scolastico in corso, gli alunni portatori di disabilità presenti nelle scuole statali della Toscana, di ogni ordine e grado, saranno il 2,39% della popolazione scolastica: l'1,39% nella scuola dell'infanzia; il 2,54% nella primaria; il 3,19% nella secondaria di primo grado; il 2,20% nella secondaria di secondo grado – fonte: Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Statistica e Informatica, 15 settembre 2014);

RICORDATO l'impegno della Regione nel sostegno all'inclusione delle persone diversamente abili nella scuola, dai protocolli con l'associazionismo maggiormente rappresentativo delle scuole paritarie alle misure in favore dell'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole statali di secondo grado (da ultimo: Delibera Giunta Regionale Toscana n. 103 del 19 febbraio 2014),

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

per sapere.

- se la Giunta regionale è a conoscenza del rapporto esistente fra docenti di sostegno e alunni con disabilità per i quali tale sostegno è esplicitato nel piano educativo individualizzato per l'anno scolastico 2014/2015, presumendo che a distanza di due settimane dall'inizio dell'anno scolastico la situazione dovrebbe essere pressoché definitiva;
- se rispetto agli anni scolastici precedenti, l'attività di sostegno didattico in Toscana, in rapporto ai fabbisogni individuati dai piani educativi individualizzati, risulta incrementata, costante o diminuita;
- quali iniziative la Giunta regionale intende, anche alla luce degli impegni assunti con il Piano di Indirizzo Generale Integrato regionale di cui alla LR 32/2002 relativamente all'integrazione degli alunni con disabilità (Azione 1.b.2) , assumere per incrementare l'integrazione dei suddetti nell'anno scolastico in corso;
- se la Giunta regionale non ritenga opportuno attivare iniziative in favore di un incremento delle attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, particolarmente nel caso in cui le richieste inserite nei piani educativi individualizzati dovessero, per l'anno scolastico in corso, presentare, pur in presenza delle richiamate "note" dell'Ufficio Scolastico Regionale, un sbilanciamento rispetto alle ore consentite dall'organico di fatto assegnato alle scuole toscane.

Marco Ruggieri

